



AVVISO PUBBLICO

per selezione progetti e assegnazione contributo ad azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole per la lotta agli stereotipi di genere - visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica - e la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, di cui alla Delibera GRT 1077/2015. ANNUALITÀ 2016-2017

Premessa

La Città Metropolitana di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione dei seguenti atti normativi ed amministrativi emanati in ambito di pari opportunità tra uomo e donna e del contrasto agli stereotipi di genere, visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica e di genere:

- Deliberazione del Consiglio europeo straordinario di Lisbona (marzo 2000) intitolato "Verso un'Europa dell'innovazione e della conoscenza";
- Carta Europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale e regionale redatta nell'ambito del progetto (2005 – 2006) realizzato dal Consiglio dei Comuni e della Regioni d'Europa;
- Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Una tabella di marcia per la parità fra le donne e gli uomini 2006-2010" SEC (2006)275;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (Nizza 2000) (2000/C 364/01) art. 21 sul divieto di discriminazione, art. 23 sulla parità tra uomini e donne, art. 33 sulla conciliazione fra vita familiare e vita professionale;
- Convenzione del Consiglio d'Europa (Istanbul 11 maggio 2011) "Prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" ed in particolare l'art. 14 "Educazione";
- Direttiva Prodi del 1997 "Azioni volte a promuovere la distribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini";
- Legge n. 53/2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi e della città";
- Decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 196 "Attuazione della direttiva 2004/113/CE che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura";
- Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 152 del 1 luglio 2013;
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013, art. 5 bis, comma 2, lett. a), b), c);
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; ed in particolare l'art. 1 comma 16 che recita: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con

modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013”;

- Circolare del MIUR Prot. n. 1972 del 15/09/2015 recante “Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell’art. 1 comma 16 legge 107/2015”;

- Decreto Legislativo n. 212 del 15/12/2015 “Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI. (15G00221);

- L.R. Toscana n. 38/1998 “Governo del tempo e dello spazio urbano e pianificazione degli orari della città”;

- L.R. Toscana n. 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

- L.R. Toscana n. 63/2004 “Norme contro le discriminazioni determinate dall’orientamento sessuale e dall’identità di genere”;

- L.R. Toscana n. 41 del 24 febbraio 2005 “Norme sul Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e in particolare l’art. 59 comma 2 lettera d);

- L.R. Toscana n. 59 del 16 novembre 2007 “Norme contro la violenza di genere” ed in particolare l’art. 4 “Attività di prevenzione”;

- L.R. Toscana n. 16 del 2 aprile 2009 “Cittadinanza di genere” ed in particolare gli art. 2 “Obiettivi” e 3 “Azioni e progetti per la conciliazione vita-lavoro”;

- Delibera G.R. Toscana, 8 marzo 2010, n. 291 recante “Linee guida regionali sulla violenza di genere”;

- “Piano Regionale per la Cittadinanza di Genere 2012-2015” ed in particolare i punti 1.3, dove vengono individuati gli obiettivi generali ponendoli in correlazione con i relativi articoli della L.R.T. 16/2009, 1.5, dove vengono individuate e poste in correlazione con gli obiettivi generali le azioni e i relativi gli strumenti di attuazione, e il punto 1.6, relativo al quadro finanziario di riferimento pluriennale;

- Delibera G.R. Toscana n. 1083 del 1°/12/2014 che prevede l’assegnazione di risorse alle Province per interventi di rete fra i quali quelli relativi ad azioni di sensibilizzazione e divulgazione di iniziative per la lotta alla violenza di genere;

- Delibera G.R. Toscana n. 1077 del 16/11/2015 “Legge regionale 29 dicembre 2014 n.86 “Legge finanziaria per l’anno 2015” art. 46 - Violenza di genere - e legge regionale n. 16 del 02/04/2009 “Cittadinanza di genere” art. 3 - Azioni e progetti per la conciliazione vita-lavoro - Individuazione criteri di utilizzo e modalità di riparto delle risorse - Annualità 2015”;

- Decreto Dirigenziale n. 6140 del 18/11/2015 con il quale la Regione ha impegnato e parzialmente liquidato alla Città Metropolitana di Firenze le risorse per gli interventi di cui alla Delibera GR 1077/2015;

- “Regolamento per la concessione di benefici economici a persone ed enti pubblici e privati”, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 575 del 14/12/1990;

- Atto Dirigenziale n. 5178 del 28/12/2015 con il quale la Città Metropolitana di Firenze ha approvato la scheda di programmazione degli interventi così come previsto dalla Delibera GRT 1077/2015;

- Atto Dirigenziale n. 741 del 20/04/2016 con cui si affida alla Dott.ssa Rossana Biagioni la realizzazione delle azioni previste dalla Delibera GRT 1077/2015;

- l’Atto Dirigenziale n. 806 del 29/04/2016 con il quale si approva lo schema del presente avviso pubblico.

Art. 1 - Finalità generali

Il presente avviso è emanato ai sensi della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1077 del 16/11/2015 che, ritenendo fondamentale l'utilizzo sinergico delle risorse regionali allocate in parte sul capitolo di bilancio relativo alla LRT 16/2009 (“Cittadinanza di Genere”) e in parte sul capitolo relativo alla LRT 59/2007 (“Interventi sulle donne vittime di violenza”), le destina a tipologie di azioni coerenti ed integrabili fra i due ambiti.

Nella fattispecie la Delibera GRT 1077/2015 individua nell'azione di sensibilizzazione e formazione rivolta alle scuole, per la lotta agli stereotipi di genere - visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica e di genere - e alla equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, la tipologia che meglio garantisce l'utilizzo sinergico di tali risorse nonché la coerente integrazione tra i due ambiti.

Art. 2 - Modalità di attuazione dell’avviso

2.1 Il presente avviso viene attuato dalla Città Metropolitana di Firenze, in quanto ente deputato alla promozione ed al coordinamento delle attività previste dall’art. 3 della LRT 16/2009, alle attività di coordinamento previste dalla LRT 59/2007, art. 3, commi 3 e 4, e riconosciuto dalla Delibera GRT

1083/2014 5 quale soggetto cui conferire le risorse per la sensibilizzazione e divulgazione di iniziative nella lotta alla violenza di genere, nonché confermato dalla Delibera GRT 1077/201 quale soggetto attuatore di azioni di formazione nelle scuole, per la lotta agli stereotipi di genere, visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica.

2.2 Gli uffici della Città Metropolitana si occuperanno della ricezione dei progetti, della verifica di ammissibilità, della valutazione e della redazione della graduatoria definitiva. L'assegnazione del contributo sarà riconosciuta ai progetti che avranno ottenuto il punteggio maggiore, fino all'esaurimento delle risorse stanziare, fermo restando quanto previsto ai successivi artt. 6 e 11.

2.3 Nel caso in cui la Città Metropolitana di Firenze non riuscisse, con il presente bando, ad adempiere alle attività previste dalla Delibera GRT 1077, si riserva di ridefinire, in concertazione con i Comuni del Territorio, le azioni da intraprendere ai sensi della Delibera stessa.

Art. 3 - Scadenza e modalità per la presentazione dei progetti

3.1 I progetti devono essere presentati **utilizzando la modulistica allegata al presente avviso**. Sulla busta dovrà necessariamente essere scritto:

Alla Direzione "Cultura, Turismo, Istruzione, Sociale e Sport"

«Relativo all'Avviso Pubblico per selezione progetti e assegnazione contributo ad azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole per la lotta agli stereotipi di genere - visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica - e la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, di cui alla delibera GRT 1077/2015. ANNUALITÀ 2016-2017»

Le buste possono essere:

- consegnate a mano presso **Ufficio Protocollo dell'Archivio Generale della Città Metropolitana di Firenze**, con ingresso da Via Ginori, 10 – Firenze [con il seguente orario di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00; il lunedì e il giovedì anche dalla 15.00 alle 17.00]
- inviate a mezzo posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, al seguente indirizzo:
- **Città Metropolitana di Firenze – Direzione "Cultura, Turismo, Istruzione, Sociale e Sport" – Via Cavour 1 – 50129 Firenze;**
- oppure mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
[Chi utilizza questa modalità deve necessariamente essere titolare di casella PEC]

In qualsiasi modalità il progetto venga consegnato, vanno sempre indicati:

il destinatario: Direzione "Cultura, Turismo, Istruzione, Sociale e Sport" - Città Metropolitana di Firenze

l'oggetto: «Progetto relativo all'Avviso Pubblico per selezionare azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole per la lotta agli stereotipi di genere - visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica – e la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia, di cui alla Delibera GRT 1077/2015. ANNUALITÀ 2016-2017»

3.2 I progetti devono pervenire (anche quelli inviati per posta) all'Ufficio Protocollo Centrale della Città Metropolitana di Firenze. ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13.00 (anche quelli via PEC) di VENERDÌ 27 MAGGIO 2016.

3.3 Ai fini del rispetto del termine non fa fede la data del timbro postale.

La Città Metropolitana di Firenze non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Art. 4 - Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

4.1 I Soggetti promotori dei progetti potranno essere:

- le Associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale – Articolazione Città Metropolitana di Firenze – ai sensi della LRT 42/2002, che dimostrano di avere un'esperienza di almeno tre anni nelle tematiche oggetto del Bando maturata negli ultimi cinque;

- le Organizzazioni di Volontariato, iscritte al Registro Regionale del Volontariato – Articolazione Città Metropolitana di Firenze – ai sensi della LRT 28/1993 e successive modifiche, che dimostrano di avere un'esperienza di almeno tre anni nelle tematiche oggetto del Bando maturata negli ultimi cinque;
- i Soggetti Pubblici - esclusi i Comuni - del territorio della Città Metropolitana di Firenze, che operano nei settori delle Pari Opportunità e/o della violenza di genere.

4.2 I Comuni possono partecipare solo in qualità di partner di progetti presentati da altri Soggetti.

4.3 I Soggetti che possono essere ammesse a contributo devono avere una sede (legale o operativa) e svolgere la loro attività nel territorio della Città Metropolitana di Firenze.

4.4 Ogni soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale.

Con questo si intende che:

- ciascun soggetto può presentare un solo progetto;
- per ciascun progetto può essere presentata una sola domanda di contributo;
- chi presenta domanda di contributo per un progetto (cioè ne è il capofila) non può essere partner in un altro.

4.5 Sarà valutato il livello di collaborazione e di **partnership di altri soggetti**, specialmente se sono Enti Pubblici, nella realizzazione del progetto presentato.

4.6 In ogni caso, mentre più soggetti possono essere partner per un solo progetto, uno stesso soggetto non può essere partner in più progetti.

Art. 5 - Tipologia di intervento ammissibile

5.1 A valere sul presente avviso sono finanziabili progetti che prevedono la realizzazione, nell'Anno Scolastico 2016/2017, di azioni di sensibilizzazione/formazione nelle scuole primarie (IV e V classe delle elementari) e secondarie di primo grado (le tre classi della Scuola Media inferiore) del territorio della Città Metropolitana di Firenze, volte alla lotta agli stereotipi di genere, visti anche come generatori delle dinamiche di violenza domestica (LRT 59/2007), nonché a favorire l'equa distribuzione del lavoro di cura all'interno della famiglia e delle responsabilità familiari uomo-donna, in coerenza con il principio della conciliazione vita – lavoro stabilito dalla LRT 16/2009.

5.2 Saranno ammessi a valutazione i progetti presentati insieme alla dichiarazione di partnership rilasciata dall'Istituto Scolastico in cui il Soggetto promotore intende realizzare l'intervento.

5.3 Sono esclusi e pertanto non saranno finanziati i seguenti tipi di intervento: mostre, concerti, rassegne cinematografiche, studi di fattibilità.

Inoltre, per quanto riguarda convegni, seminari ecc. ed attività di comunicazione, questi saranno finanziati solo se strettamente correlati al progetto e necessari alla sua promozione e diffusione ed in misura comunque congrua e non prevalente rispetto all'intero costo progettuale.

Art. 6 - Ammontare del contributo e Cofinanziamento

6.1 L'importo finanziabile per la realizzazione delle suddette azioni è individuato nel massimo di **Euro 10.000,00 (€ diecimila/00)** per ciascun progetto, a fronte di un cofinanziamento dei soggetti proponenti, e dei loro partner, non inferiore al 20% del costo complessivo del Progetto.

6.2 Il contributo della Città Metropolitana di Firenze — usufruendo dei finanziamenti regionali — avverrà nella misura massima dell'80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso, fino all'importo massimo di € 10.000,00.

6.3 Il soggetto promotore ha l'obbligo di attestare, con idonea documentazione, il cofinanziamento in proprio, o dei partners.

6.4 Almeno la metà del cofinanziamento in proprio del soggetto proponente e dei suoi partners (ossia almeno il 10% dell'importo totale del Progetto) deve essere costituito da risorse finanziarie (cash), mentre il rimanente 50% del cofinanziamento (il 10% dell'importo totale del Progetto) può consistere in risorse a valorizzazione comunque documentabili.

6.5 La parte finanziaria del cofinanziamento in proprio può essere costituita da entrate dirette o da contributi finanziari dei soggetti partner, e/o dai finanziamenti di enti pubblici, ma non quelli dell'amministrazione regionale (compresi quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 6 della L.R. 16/2009);

6.6 Per i progetti presentati dalle Associazioni non-profit, la metà del cofinanziamento (il 10% del costo totale del progetto) costituita in risorse a valorizzazione può consistere anche in attività di volontariato (comunque documentabile come indicato nell'ALLEGATO "C").

7. - Spese ammissibili e non ammissibili

7.1 Ai fini dell'individuazione della spesa ammissibile saranno considerate solo le spese riferibili alla realizzazione del progetto e riferite ad attività avviate dopo la presentazione della domanda e comunque realizzate entro il 15/06/2017.

7.2 Sono considerate non ammissibili:

- spese non direttamente riconducibili al progetto o non identificate nel piano economico-finanziario;
- spese di gestione della sede (affitto, riscaldamento, luce, pulizia ecc.);
- spese telefoniche;
- l'ammontare dell'I.V.A. che può essere posta in detrazione;
- spese per oneri finanziari (interessi passivi e sopravvenienze passive);
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni;
- ogni altra spesa non adeguatamente motivata, né documentata.

Art. 8 - Durata dei progetti

8.1 I progetti si avviano con l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017, previo inserimento nel P.O.F. e dichiarazione di partnership da parte dell'Istituto Scolastico in cui viene realizzato il progetto, e **devono concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2017.**

8.2 I documenti di **rendicontazione finale** dei Progetti, di cui al punto 13.2, devono essere trasmessi **ENTRO E NON OLTRE il 30 Giugno 2017.**

Art. 9 - Definizioni e specifiche modalità attuative

Le proposte progettuali dovranno essere formulato in modo da essere:

1. coerente con gli indirizzi e le strategie della Città Metropolitana di Firenze;
2. le attività progettuali devono essere svolte sul territorio della Città Metropolitana di Firenze;
3. i progetti selezionati tramite questo Bando saranno finanziati se inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico in cui verranno svolti gli interventi.

Art. 10 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

10.1 Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 50.000,00** assegnata dalla Regione Toscana alla Città Metropolitana di Firenze con Delibera GR 1077/2015 e Decreto Dirigenziale 6140/2015.

10.2 Il *Piano Finanziario* dei progetti dovrà essere redatto sulla base delle indicazioni riportate nell'ALLEGATO "B" (vedi "Parte 4 - Piano finanziario").

Art. 11 - Valutazione

11.1 Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "Nucleo di Valutazione" che sarà costituito con successivi Atti Dirigenziali.

11.2 I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio nella *GRIGLIA di VALUTAZIONE* contenuta nell'ALLEGATO "A" al presente avviso.

11.3 Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria definitiva dei progetti selezionati ed esclusi, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

11.4 Otterranno il contributo i soggetti ammessi in graduatoria che abbiano raggiunto il **punteggio minimo di 60** — di cui almeno 30 punti su "*Qualità e coerenza progettuale*" e 20 punti su "*Innovazione/Risultati attesi*" della *GRIGLIA di VALUTAZIONE* (Allegato "A") — fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 12 - Ammissibilità

12.1 Il progetto dovrà essere presentato, pena inammissibilità, redatto sulla modulistica allegata al presente Avviso (ALLEGATO "B") e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente:

- la descrizione dettagliata del programma delle attività proposte;
- il piano finanziario di previsione del progetto presentato;

12.2 I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- ❖ non sono oggetto di alcun contributo da parte della Regione Toscana e non sono stati presentati sull'art. 6 della L.R.T. 16/2009 (*Progetti delle Associazioni*);

- ❖ prevedono espressamente la quota di cofinanziamento non inferiore al 20% del costo totale della proposta progettuale: almeno la metà del cofinanziamento (cioè almeno il 10% del costo totale del progetto) deve essere costituito da risorse finanziarie, per la parte rimanente da risorse a valorizzazione comunque documentabili. Solo nel caso in cui il soggetto proponente è un'Associazione non-profit, le risorse a valorizzazione possono essere anche attività di volontariato, riferite al progetto, e rendicontate nelle modalità indicate nell'*ALLEGATO "C" Modulistica Rendicontazione*;
- ❖ verranno presentati insieme alla dichiarazione di partnership rilasciata dall'Istituto Scolastico in cui il Soggetto promotore intende realizzare l'intervento.

12.3 La Città Metropolitana di Firenze pubblicherà sul sito www.cittametropolitana.fi.it e nell'Area tematica delle Pari Opportunità <http://www.cittametropolitana.fi.it/pari-opportunita> l'ammissibilità dei progetti **entro 15 giorni** dalla data della scadenza per la presentazione degli stessi.

12.4 Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

12.5 Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Art. 13 - Adempimenti del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

13.1 (Obbligo di informazione) Il soggetto beneficiario è tenuto a pubblicizzare su inviti, manifesti, giornali e simili, che *«Il Progetto è realizzato con il finanziamento della Regione Toscana»*.

13.2 Il finanziamento sarà erogato, previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Toscana e approvazione del Bilancio di previsione 2016 della Città Metropolitana di Firenze, secondo i tempi e le modalità seguenti:

- la prima tranche (pari al 50% dell'importo finanziabile) al momento dell'avvio del progetto, previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Toscana, previo inserimento del Progetto nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Scolastico in cui verranno svolti gli interventi, e a seguito della stipula della Convenzione tra il Soggetto attuatore e la Città Metropolitana di Firenze;
- la seconda tranche (pari al 30% dell'intero importo finanziabile) al momento della presentazione, da parte del Soggetto attuatore, della rendicontazione attestante l'avvenuta spesa di almeno l'80% dell'anticipo (utilizzando la modulistica allegata al presente bando, *ALLEGATO "C"*) e di una relazione sullo stato di attuazione del progetto;
- il restante 20% a saldo, a conclusione del progetto, previa presentazione (non oltre il 30/06/2017) di:
 - α) relazione conclusiva sulle attività svolte e i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati e agli indicatori di risultato utilizzati;
 - β) rendiconto delle spese sostenute, relative all'intero costo del progetto, utilizzando la modulistica allegata al presente bando (*ALLEGATO "C"*).

13.3 Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive anche di quelle coperte con la quota di cofinanziamento a carico del proponente. La rendicontazione finale dovrà essere redatta coerentemente all'impostazione del piano economico-finanziario presentato con la richiesta di contributo.

13.4 Tutti i documenti di spesa dovranno essere conformi alle disposizioni di legge, quietanzati (= pagati), emessi a nome del soggetto beneficiario del contributo e dovranno riferirsi alla realizzazione del progetto finanziato.

13.5 La liquidazione è subordinata alla verifica da parte della Città Metropolitana di Firenze dell'avvenuta realizzazione degli interventi e delle azioni, nonché del rispetto delle modalità e delle condizioni previste nel bando.

13.6 Qualora in sede di rendicontazione la spesa totale sostenuta risulti inferiore alla spesa ammessa, l'importo del contributo sarà rideterminato in proporzione e in modo da non generare avanzo. Nel caso l'importo così determinato risulti inferiore alla quota anticipata, si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

13.7 Purché rimangano inalterati i contenuti del progetto, sono possibili compensazioni fra le diverse voci di spesa nel limite del 20% della spesa ammessa.

Art. 14 -Controlli Amministrativi

La Città Metropolitana di Firenze si riserva di fare i controlli di veridicità delle dichiarazioni fornite ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nei modi di legge.

L'Amministrazione della Città Metropolitana potrà richiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si renderà necessaria ai fini istruttori.

Art. 15 - Tutela dei dati personali

I dati di cui la Città Metropolitana di Firenze entra in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto e ai sensi della vigente normativa sulla privacy (D. Lgs. 196/2003) esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso.

Art 16 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione "Cultura, Turismo, Istruzione, Sociale e Sport", nella persona della Dirigente, **Dott.ssa Rossana Biagioni**, ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 741 del 20/04/2016.

Art. 17 - Informazioni sull'Avviso

Il presente avviso è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Città Metropolitana di Firenze (Via Cavour, 7/R) e in internet sulle seguenti pagine del sito della Città Metropolitana di Firenze:

<http://www.cittametropolitana.fi.it>

- "ALBO PRETORIO on line" su **Avvisi** <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/albo.aspx?tipo=avvisi>

- Area tematica delle Pari Opportunità <http://www.cittametropolitana.fi.it/pari-opportunita>

Le informazioni possono essere richieste a:

- Dott.ssa Gianna Rodi, tel. 055-2760524 e-mail gianna.rodì@cittametropolitana.fi.it

ALLEGATI:

- A. Griglia di valutazione**
- B. Modulistica scheda progetto**
- C. Modulistica Rendicontazione (Modulo M2 e M3)**
- D. Informativa Tutela Privacy**

Chi è interessato a ricevere la modulistica in formato word, lo richieda via mail all'indirizzo sopra indicato.

29 Aprile 2016

LA DIRIGENTE

Direzione "Cultura, Turismo, Istruzione, Sociale e Sport"

Dott.ssa Rossana Biagioni